



Un momento del laboratorio d'attore diretto da Paolo Rossi alla Maddalena (foto F. Presutti)

# Dentro la valigia dell'attore

*Da oggi sino a domenica alla Maddalena film e teatro*

di Alessandro Stellino

**LA MADDALENA.** Al via oggi la settima edizione del festival La Valigia dell'Attore, organizzato dall'associazione culturale Quasar e diretto da Giovanna Gravina all'interno del circuito "Le isole del cinema".

Il circuito ha già coinvolto Tavolara e proseguirà all'Asinara (18-21 agosto) e a San Pietro e Carloforte (8-11 settembre). La manifestazione offrirà al pubblico un ciclo di proiezioni e di incontri con attori, registi e autori, accolti all'interno della Fortezza de I Colmi (sempre che il tempo lo permetta; in caso di condizioni climatiche avverse gli appuntamenti serali avranno luogo presso la Sala Primo Longobardo della Marina Militare Italiana in Via Ammira-

glio Mirabello), nonché due diversi e importanti riconoscimenti: il Premio Solinas e il Premio Gian Maria Volonté. Ma un riconoscimento lo ha appena ricevuto il festival stesso: il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha infatti deciso di assegnare al Festival e ai suoi organizzatori una medaglia celebrativa per congratularsi del lavoro svolto. A custodire il riconoscimento sarà il regista Francesco Rosi, celebrato all'interno della rassegna nonché testimone e protagonista di una stagione del cinema civile che ha contribuito alla formazione della memoria storica del nostro Paese".

Particolarmente ricco il programma di quest'anno. Il primo appuntamento è per que-

sta sera con "L'immagine e la memoria". Alla presentazione inaugurale di Gianfranco Cabiddu, ideatore con Antonello Grimaldi del circuito "Le Isole del Cinema", seguirà la proiezione di "Cristo si è fermato a Eboli", film tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Levi e diretto nel 1979 da Francesco Rosi, con Gian Maria Volonté, Lea Massari e Paolo Bonacelli. Il regista sarà protagonista anche della seconda serata con il documentario a lui dedicato "Il cineasta e il labirinto", firmato da Roberto Andò, nel quale critici e illustri colleghi come Martin Scorsese, Giuseppe Tornatore e Tullio Kezich ripercorrono la carriera del regista di "Le mani sulla città" e "Cadaveri eccellenti". Al termine, l'incontro con

Anna Bonaiuto sul lavoro d'attore e la proiezione di "L'amore molesto" di Mario Martone, con la Bonaiuto e Licia Maglietta, nel quale un'illustratrice napoletana trasferita a Bologna decide di fare ritorno nella città natale per fare luce sul misterioso suicidio della madre.

Venerdì 29 Alessandra Gambetti e Fabrizio Ruggirello presentano il documentario "Una storia da ridere — Breve biografia di Mario Monicelli", realizzato da Roberto Salinas e Marina Catucci. Nel corso della serata, l'attore Luigi Lo Cascio incontrerà il pubblico e presenterà il film di Marco

Tullio Giordana che lo rese celebre nel 1998, "I cento passi". Sabato, Paolo Rossi e Mauro Berardi introdurranno "RCL-Ridotte capacità lavorative", il do-

documentario di Massimiliano Carboni, "reality movie" nel quale l'attore, reduce dal fortunato laboratorio sulle tecniche di recitazione tenutosi nell'isola in questi giorni, si reca a Pomigliano d'Arco un mese dopo il referendum indetto dalla Fiat sull'intesa tra azienda e sindacati per il rilancio dello stabilimento. In serata, consegna del premio Gian Maria Volonté 2011 a Luigi Lo Cascio, poi si celebrerà, insieme all'attore anche il napoletano Martone, con la proiezione di "Noi credevamo". Domenica 31, Francesca Solinas e Annamaria Granatello consegneranno il Premio Franco Solinas 2010/2011 per la miglior sceneggiatura, poi si assisterà a "La fila indiana", spettacolo di Ascanio Celestini.